

SULLE TRACCE DI...
di Fabio Vaccarezza

Louis Antoine de Bougainville



Il 15 novembre 1796 il due alberi *Boudeuse* salpò dal porto francese di Nantes alla volta di Rio de la Plata diretto verso Rio de Janeiro. Al comando, Louis Antoine de Bougainville (1729-1811), ■ nobile francese, trentasettenne e già popolare per meriti matematici e militari, e per aver issato la bandiera francese

sulle isole Falkland (poi vendute alla Spagna). Sul trono c'era Luigi XV, che contava su Bougainville per ridare lustro alla Francia (la cui immagine era un po' appannata dopo la sconfitta contro Gran Bretagna e Prussia nella Guerra dei sette anni), scoprire nuovi territori per insediamenti, aprire una nuova rotta per la

Cina, trovare approvvigionamenti per la Compagnia francese delle indie orientali: de Bougainville avrebbe dovuto circumnavigare il globo ■.

Il viaggio

A Rio de Janeiro la *Boudeuse* fu raggiunta dalla nave da carico *L'Étoile*, con a bordo il naturalista e astronomo Philibert Commerçon (1727-1773). Dopo aver toccato le Falkland, le due navi proseguirono attraverso lo stretto di Magellano ed entrarono nel Pacifico alla scoperta di nuove isole: le Tuamotu, raggiunte il 22 marzo 1768; poco dopo, Nuova Citera, così fu battezzata Tahiti, già scoperta alcuni mesi prima dall'inglese Samuel Wallis. Proseguendo verso ovest raggiunsero Samoa e le Nuove Ebridi, avvicinandosi molto al continente australiano, la favoleggiata *Terra australis incognita*, ma le pessime condizioni meteorologiche e le correnti respinsero la flottiglia verso nord, fino all'arcipelago delle Isole Salomone (la più grande porta oggi il nome di Bougainville). Dopo l'incontro con popolazioni ostili, il viaggio proseguì fino alle Molucche e, dopo uno scalo a Batavia, l'odierna Giacarta, in Indonesia, le navi si inoltrarono nell'Oceano Indiano per raggiungere prima Mauritius – dove Philippe Commerçon lasciò la spedizione – poi il Madagascar. Doppiato il Capo di Buona Speranza, la missione puntò verso l'isola di Ascension nell'Oceano Atlantico e dopo altre 3.700 miglia, il 16 marzo 1769, approdò a Saint-Malo, in Francia.

Il fiore dell'ammiraglio

Comunemente il nome di de Bougainville è legato a un genere di pianta brasiliana, scoperta dall'amico Commerçon durante la prima parte del viaggio, nota in tutto il mondo per i fiori vivaci: la bougainvillea.





Il viaggio raccontato dalla Plasmarine

Negli anni Cinquanta l'azienda farmaceutica francese Plasmarine sfruttò l'impresa di Bougainville per pubblicizzare i suoi prodotti. Approntò una serie di dieci cartoline in bianco e nero che, ripercorrendo la rotta seguita dalla *Boudeuse*, illustrano sul fronte i territori scoperti [3-5](#) e sul retro riportano la descrizione in corsivo di alcuni pregi del luogo e del valore dell'impresa [6-8](#).

[3](#) Totem e abitante delle Nuove Ebridi (annullo di Port Villa)



[4](#) Danzatrici tahitiane (annullo di Papeete)



[6](#) Cartolina del Madagascar (annullo di Tananarive)

I duecento componenti dell'equipaggio avevano circumnavigato da est a ovest il globo terrestre, 247 anni dopo la spedizione di Magellano, perdendo solo sette componenti.

La celebrità e gli ultimi anni

Al ritorno in patria, de Bougainville fu accolto come un eroe. La sua celebrità aumentò ulteriormente con la pubblicazione del libro *Viaggio*

intorno al mondo, che raccontava la sua esperienza. Il libro ebbe notevole risonanza non solo per il resoconto dell'impresa, ma anche perché descriveva la felice vita dei polinesiani a Tahiti, portando in auge il mito del "buon selvaggio" e ispirando in parte il pensiero filosofico di Jean Jacques Rousseau. Per la sua lealtà verso il re anche durante la Rivoluzione francese, nel 1799 fu nominato senatore

per volere di Napoleone e insignito della Legion d'onore cinque anni dopo. Morì a Parigi il 31 agosto 1811.



Fabio Vaccarezza, ingegnere, viaggia verso isole lontane cercando storie e francobolli insoliti